

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantacinque.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Legge finanziaria 2001 (7328-bis).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 27 del disegno di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

ELIO VITO rileva l'assenza di rappresentanti del Governo.

MAURO GUERRA chiede la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,35.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Si riprende la discussione.**

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative riferite all'articolo 27.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Manzini 27.12, Mazzocchi 27.2, Conte 27.1 e De Franciscis 27.3.*

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, invita al ritiro degli identici emendamenti Manzione 27.4, Mazzocchi 27.5 e De Franciscis 27.6.

ANTONIO MAZZOCCHI insiste per la votazione del suo emendamento 27.5, del quale illustra le finalità.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce il parere contrario.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Alboni ha manifestato l'intenzione di sottoscrivere l'emendamento Mazzocchi 27. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emenda-*

menti Manzione 27.4, Mazzocchi 27.5 e De Franciscis 27.6, nonché gli emendamenti Albanese 27.11, Mazzocchi 27.10, Manzione 27.9 e De Franciscis 27.15, di identico contenuto normativo; approva quindi l'articolo 27 e respinge l'articolo aggiuntivo Teresio Delfino 27.01.

ANGELO ALTEA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 27.08.

ANTONIO MAZZOCCHI dichiara di aver votato a favore dei precedenti emendamenti.

GIANFRANCO CONTE manifesta contrarietà all'articolo aggiuntivo Altea 27.08.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo 27.08.*

CARLO PACE illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 27.014, volto ad incrementare l'efficienza del sistema delle lotterie.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Possa 27.03, Mazzocchi 27.02, Doni 27.013, Pace 27.014, Peretti 27.04, Volontè 27.05 e Giancarlo Giorgetti 27.06, di analogo contenuto normativo, nonché gli articoli aggiuntivi Contento 27.07 e Possa 27.08.*

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, chiede di riprendere l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2, precedentemente accantonati.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti, precedentemente accantonati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Repetto 2.108 e Scajola 2.94, sui quali altrimenti il parere è contrario, per trasferirne eventualmente il contenuto in un ordine del

giorno; esprime quindi parere contrario sui restanti emendamenti accantonati.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

CARLO FONGARO ritiene non veritieri i dati forniti dal relatore per la maggioranza relativamente alla copertura finanziaria del suo emendamento 2.51.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fongaro 2.51, Bonato 2.140 e Bono 2.52.*

WALTER DE CESARIS, richiamate le finalità dell'emendamento Bonato 2.141, di cui è cofirmatario, contesta i dati tecnici forniti dal relatore per la maggioranza.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce il parere contrario già espresso.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 2.141, Fongaro 2.54 e Frosio Roncalli 2.53.*

NICOLA BONO illustra il suo emendamento 2.55, volto a superare la situazione di discriminazione tra i cittadini che hanno stipulato contratti di locazione con l'ausilio delle organizzazioni sindacali e quanti non hanno fatto ricorso a tale procedura.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 2.55.*

ALESSANDRO REPETTO propone una riformulazione del suo emendamento 2.108, invitando il relatore per la maggioranza ad accoglierla.

GIANFRANCO CONTE ricorda che lo stesso ministro delle finanze si è pronunciato in senso favorevole al differimento della data di applicazione della norma di

cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 314 del 1997, relativa ai lavoratori cosiddetti transfrontalieri; chiede quindi l'accantonamento degli emendamenti Repetto 2.108 e Scajola 2.94.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che la materia oggetto degli emendamenti in esame sia già stata adeguatamente approfondita; assicura tuttavia la disponibilità della Commissione a rivedere il parere espresso, ove il Governo presentasse adeguata copertura finanziaria degli oneri recati delle richiamate proposte di modifica.

CARLO PACE concorda sulla richiesta di accantonamento degli emendamenti in esame.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, dichiara di non opporsi alla proposta di accantonamento.

ANTONIO LEONE, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza il fatto che il Governo non riferisca alla Camera l'esito delle consultazioni svolte a livello comunitario sulla problematica di cui all'articolo 3.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli emendamenti Repetto 2.108 e Scajola 2.94 devono intendersi accantonati.

Passa quindi all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso riferite.

BEPPE PISANU ritiene che la riduzione delle aliquote IRPEG a beneficio delle regioni meridionali creerebbe le condizioni per l'avvio di un processo di riequilibrio, che appare indispensabile anche nella prospettiva di un ampliamento ad est dell'Unione europea; chiede quindi al Governo di pronunciarsi con chiarezza sull'istanza sottesa agli emendamenti presentati dal gruppo di Forza Italia all'articolo 3.

PIETRO ARMANI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Pisanu,

rileva che un Governo responsabile dovrebbe affrontare tempestivamente il problema dello sviluppo delle aree più deboli del Paese, anche in vista dell'allargamento ad Est dell'Unione europea.

DANIELE ROSCIA rileva una contraddizione nelle posizioni assunte da autorevoli esponenti di Forza Italia sulla prospettiva, da lui non condivisa, di riduzione delle aliquote IRPEG.

ROBERTO MANZIONE rivendica alla coalizione di centrosinistra il merito di aver posto, attraverso un proficuo confronto interno, la questione della riduzione della pressione fiscale sulle imprese, che giudica essenziale; preso atto dell'apertura formale dell'istruttoria a livello comunitario sulla proposta di agevolazione fiscale per le imprese del Mezzogiorno, ritira i suoi emendamenti 3.13 e 3.12.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha fatto propri gli emendamenti Manzione 3.13 e 3.12.

GIOVANNI ALEMANNO ritiene che la maggioranza stia dando vita ad una « sceneggiata », destinata a produrre effetti negativi sull'auspicato processo di riequilibrio del Mezzogiorno.

MARIO TASSONE evidenzia l'assenza di un indirizzo chiaro ed univoco della maggioranza e del Governo sulla materia oggetto dell'articolo 2 del disegno di legge finanziaria.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, ricorda che il confronto tra il Governo e la Commissione europea ha già prodotto risultati positivi per il Mezzogiorno, sottolinea l'esigenza di attendere gli esiti della procedura attivata in sede comunitaria, sulla base di una proposta seria ed innovativa che prevede un meccanismo di progressiva equiparazione delle detrazioni tra il Sud ed il Centro-Nord.

ALBERTO ACIERNO sostiene che le proposte formulate dal centrodestra prospettino un'organica riduzione della pressione fiscale complessiva.

FRANCESCO GIORDANO rileva che la soluzione dei problemi del Mezzogiorno non può essere collegata dal Governo esclusivamente a misure in favore delle imprese.

LINO DE BENETTI considera equilibrata e coerente la politica fiscale del centrosinistra.

CARLO FONGARO sottolinea la necessità di affrontare anche la questione settentrionale, al fine di consentire al sistema economico di questa parte del Paese di mantenere adeguati livelli di competitività.

MARA MALAVENDA esprime contrarietà alla politica del Governo, finalizzata esclusivamente a favorire il padronato industriale.

PRESIDENTE dichiara inammissibile l'emendamento 3.31 del Governo (*vedi resoconto stenografico pag. ...*).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Cambursano 3. 22, Maura Cosutta 3. 26, Testa 3. 23 e Sales 3. 25; esprime parere contrario sui restanti emendamenti; preannunzia che la Commissione accetta l'articolo aggiuntivo 3. 03 del Governo, purché riformulato, nonché il subemendamento Testa 0. 3. 03. 1, purché riformulato; preannunzia altresì l'invito al ritiro dei subemendamenti Manzione 0. 3. 03. 16 e 0. 3. 03. 15 ed il parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda, proponendo però un'ulteriore riformulazione dell'articolo aggiuntivo 3. 03 del Governo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, conferma il parere favorevole anche sul testo riformulato di tale articolo aggiuntivo.

LUCIO TESTA accetta la riformulazione del suo subemendamento 0. 3. 03. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bonato 3. 24 e Malavenda 3. 1, nonché gli emendamenti Possa 3. 2, Giancarlo Giorgetti 3. 3 e Contento 3. 5, di identico contenuto normativo; respinge altresì gli emendamenti Bono 3. 6 e Molgora 3. 7, nonché Contento 3. 8 e Possa 3. 9, di identico contenuto normativo, Bono 3. 11 e Giancarlo Giorgetti 3. 15.*

SILVIO LIOTTA illustra le ragioni che lo inducono a ritirare il suo emendamento 3. 19.

DANIELE ROSCIA dichiara voto contrario sugli emendamenti Bono 3. 14 e Possa 3. 18.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 3. 14 e Possa 3. 18, di identico contenuto normativo, Manzione 3. 13 e 3. 12, fatti propri dal gruppo di Forza Italia, Mazzocchi 3. 20 e Teresio Delfino 3. 21.*

ISAIA SALES ritira il suo emendamento 3. 25.

NICOLA BONO, a nome del gruppo di Alleanza nazionale, lo fa suo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Sales 3. 25, fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale; approva quindi l'articolo 3 e respinge gli articoli aggiuntivi Mazzocchi 30. 1 e 30. 2, nonché i subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0. 3. 03. 7 e 0. 3. 03. 8.*

GIANFRANCO CONTE dichiara voto favorevole sul subemendamento Testa 0. 3. 03. 1, nel testo riformulato.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara voto contrario sul subemendamento Testa 0. 3. 03. 1, nel testo riformulato.

LUCIO TESTA illustra le finalità del suo subemendamento 0. 3. 03. 1.

COSIMO CASILLI evidenzia le ragioni per le quali ritiene che il disposto normativo del subemendamento Testa 0. 3. 03. 1, se approvato nel testo riformulato, recherà benefici a tutta l'economia del Paese.

DANIELE ROSCIA manifesta contrarietà al subemendamento Testa 0. 3. 03. 1, nel testo riformulato, invitando il deputato Giancarlo Giorgetti alla coerenza.

GIANCARLO GIORGETTI respinge ipotetiche lezioni di coerenza impartite dal deputato Roscia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento Testa 0. 3. 03. 1, nel testo riformulato e respinge il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0. 3. 03. 9.*

NICOLA BONO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 3. 03. 17, sottolineando che le misure in esso previste rappresentano l'unica possibilità per ridurre la pressione fiscale nel Sud.

ANTONIO MARZANO invita a recuperare la filosofia originaria del Trattato di Roma, evitando che le posizioni dell'Unione europea si configurino come alibi per taluni orientamenti politici che giudica di insensibilità politica e sociale.

ELIO VELTRI evidenzia la necessità di prevedere, oltre all'abbattimento dell'aliquota IRPEG, concrete misure volte a riportare la legalità nel Mezzogiorno.

DANIELE ROSCIA dichiara voto contrario sul subemendamento Bono 0. 2. 03. 17.

TERESIO DELFINO dichiara l'astensione sul subemendamento Bono 0. 3. 03. 17.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Bono 0. 3. 03. 17, Possa 0. 3. 03. 4, De Cesaris 0. 3. 03. 2, Alberto Giorgetti 0. 3. 03. 5, Giancarlo Giorgetti 0. 3. 03. 10, 0. 3. 03. 11, 0. 3. 03. 12 e 0. 3. 03. 13, nonché i subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0. 3. 03. 14 e Selva 0. 3. 03. 6, di identico contenuto normativo.*

ROBERTO MANZIONE ritira i suoi subemendamenti 0. 3. 03. 16 e 0. 3. 03. 15.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha fatto propri i subemendamenti Manzione 0. 3. 03. 16 e 0. 3. 03. 15.

NICOLA BONO dichiara voto favorevole sui subemendamenti Manzione 0. 3. 03. 16 e 0. 3. 03. 15, fatti propri dal gruppo di Forza Italia, manifestando l'intenzione di sottoscriverli.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge i subemendamenti Manzione 0. 3. 03. 16 e 0. 3. 03. 15, di analogo contenuto normativo, fatti propri dal gruppo di Forza Italia.*

GIANCARLO GIORGETTI evidenzia le ragioni di contrarietà all'articolo aggiuntivo 3. 03 del Governo, nel testo riformulato.

ANTONIO LEONE stigmatizza l'atteggiamento assunto dall'Esecutivo sulla delicata questione del sostegno al Mezzogiorno, sottolineando altresì la « retromarcia » innestata dal gruppo dell'UDEUR con il ritiro dei subemendamenti Manzione 0. 3. 03. 16 e 0. 3. 03. 15.

DANIELE ROSCIA auspica che i deputati della Casa delle libertà votino unanimemente contro l'articolo aggiuntivo 3. 03 del Governo.

ROBERTO MANZIONE rileva l'irresponsabilità istituzionale delle forze di centrodestra in ordine ad un percorso che preveda l'acquisizione dell'autorizzazione in sede europea e rispetto al quale il ritiro di talune proposte emendative si configura come fisiologico.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, nel ritenere ingiusto l'attacco mosso al gruppo dell'UDEUR ed in particolare al deputato Manzione, precisa che la soluzione prospettata, a seguito del rigoroso lavoro svolto dalla Commissione e dal Governo, rappresenta l'unica strada percorribile nel rispetto dei vincoli comunitari.

FABIO CIANI contesta la fondatezza delle considerazioni svolte dal deputato Marzano in ordine ai risultati conseguiti dai Governi di centrosinistra in campo economico.

TERESIO DELFINO dichiara l'astensione sull'articolo aggiuntivo 3. 03 del Governo.

ANTONIO MARZANO dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo 3. 03 del Governo, che a suo giudizio rappresenta una presa in giro nei confronti dell'economia meridionale.

NICOLA BONO rileva che il permanere inalterato del dato relativo alla disoccupazione nel Mezzogiorno conferma l'incapacità del Governo di affrontare i nodi strutturali del sottosviluppo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 3. 03 del Governo, nel testo riformulato.*

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti precedentemente accantonati.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, invita i rispettivi

presentatori a ritirare gli emendamenti Repetto 2.108 e Scajola 2.94, esprimendo altrimenti parere contrario.

ALESSANDRO REPETTO ritira il suo emendamento 2.108, riservandosi di presentare un ordine del giorno di analogo contenuto.

GIANFRANCO CONTE insiste per la votazione dell'emendamento Scajola 2.94, di cui è cofirmatario, nel testo originario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Scajola 2.94 ed approva l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5.250, 5.150 (che costituisce una riformulazione dell'emendamento Testa 5.105, sul quale formula un invito al ritiro) e 5.251 della Commissione, ricordando che l'emendamento 5.134 della Commissione deve intendersi ritirato; accetta gli emendamenti 5.110, 5.111 e 5.112 del Governo; invita al ritiro degli emendamenti Tattarini 9.91 e 5.88, Sales 5.113, nonché degli articoli aggiuntivi Pennacchi 5.09 e Domenico Izzo 5.010; ritiene altresì che l'articolo aggiuntivo Giacalone 5.02 dovrebbe essere più opportunamente riferito ad altro articolo del disegno di legge.

Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

MARA MALAVENDA illustra le finalità del suo emendamento 5.2, identico all'emendamento Contenteo 5.1, soppressivo dell'articolo 5.

ISAIA SALES invita il Governo a riflettere sulla difficoltà che incontrerebbero gli imprenditori meridionali a cumulare la riduzione IRPEG con gli incentivi all'occupazione; sottolinea quindi l'esigenza di adottare misure idonee a superare tale problema.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Contento 5.1 e Malavenda 5.2.*

DANIELE ROSCIA ritiene che le misure previste dall'articolo 5 siano connotate da un'impostazione assistenzialistica.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mazzocchi 5.4 e approva l'emendamento 5.110 del Governo; respinge quindi gli emendamenti Contento 5.5 e Giancarlo Giorgetti 5.58.*

GIANFRANCO CONTE chiede al Governo di fornire chiarimenti in ordine alla questione sottesa al suo emendamento 5.7.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fornisce i chiarimenti richiesti in merito alle modalità di computo del numero di lavoratori occupati, ai fini dell'ammissione dell'impresa alle misure agevolative previste dall'articolo 5.

GIANFRANCO CONTE ritira il suo emendamento 5.7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 5.6 e 5.9.*

PAOLO RUBINO, pur ritirando l'emendamento Tattarini 5.91, di cui è cofirmatario, chiede al Governo di valutare con adeguata attenzione le istanze ad esso sottese.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 5.250 della Commissione.*

LUCIO TESTA ritira il suo emendamento 5.105, la cui riformulazione è contenuta nell'emendamento 51.150 della Commissione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 5.92.*

GIOVANNI ALEMANNI illustra le finalità del suo emendamento 5.76.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alemanno 5.76, Taborelli 5.11, Possa 5.87 e Bonato 5.100; approva quindi l'emendamento 5.111 del Governo.*

COSIMO CASILLI suggerisce una riformulazione dell'emendamento 5.112 del Governo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.112 del Governo, nella formulazione originaria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.112 del Governo; respinge gli emendamenti Bonato 5.99 e 5.101, Caparini 5.63 e 5.64, Frosio Roncalli 5.98, Caparini 5.65 e 5.66, Michielon 5.67, Alberto Giorgetti 5.68, Pezzoli 5.12 e Bono 5.14, 5.15 e 5.16.*

GIANCARLO GIORGETTI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento 5.150 della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, precisa l'onere finanziario recato dall'articolo 73-bis.

TERESIO DELFINO sottolinea la positività dell'emendamento 5.150 della Commissione.

NICOLA BONO dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale

sull'emendamento 5.150 della Commissione, pur sottolineando l'esiguità dell'intervento da esso contemplato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.150 della Commissione; respinge gli emendamenti Bono 5.17 e Frosio Roncalli 5.69, di identico contenuto normativo, nonché gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 5.70, Taborelli 5.19 e Contento 5.24.*

MARA MALAVENDA illustra le finalità del suo emendamento 5.25.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Malavenda 5.25.*

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 5.80.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 5.80.*

GIORGIO MALENTACCHI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bonato 5.102, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 5.102 e Giancarlo Giorgetti 5.94 e 5.95.*

NICOLA BONO illustra il suo emendamento 5.26, volto a sopprimere una norma che limiterebbe la possibilità di fruire delle agevolazioni.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si riserva di valutare la questione posta dal deputato Bono nel prosieguo dell'iter del disegno di legge.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 5.26, Frosio Roncalli 5.89 e Bonato 5.103, nonché gli emendamenti Mazzocchi 5.27, Alessandro Rubino 5.28 e Volontè 5.81, di identico contenuto normativo.*

MARA MALAVENDA illustra le finalità del suo emendamento 5.29.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone una riformulazione dell'emendamento Malavenda 5.29, sulla quale — ove accettata — la Commissione esprimerebbe parere favorevole.

MARA MALAVENDA l'accetta.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Malavenda 5.29, nel testo riformulato.*

LUCIANA FROSIO RONCALLI richiama le finalità dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 5.97.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 5.97 e 5.83 ed approva l'emendamento 5.251 della Commissione; respinge altresì gli emendamenti Conte 5.31 e Bono 5.36, di identico contenuto normativo, nonché gli emendamenti Conte 5.32, Bono 5.37, Giancarlo Giorgetti 5.90 e Armani 5.38.*

PIETRO ARMANI illustra il suo emendamento 5.45, volto a modificare la normativa sul lavoro temporaneo, nel senso di liberalizzarne il ricorso nelle operazioni portuali.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armani 5.45 e 5.55.*

PIETRO ARMANI illustra le finalità del suo emendamento 5.49.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armani 5.49, 5.41, 5.50 e 5.51.*

PIETRO ARMANI illustra le finalità del suo emendamento 5.52.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armani 5.52, 5.42, 5.43 e 5.53.*

PIETRO ARMANI illustra le finalità del suo emendamento 5.54.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Armani 5.54.*

PIETRO ARMANI illustra le finalità del suo emendamento 5.44.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armani 5.44 e 5.40 e Alessandro Rubino 5.39.*

ALBERTO GIORGETTI illustra il suo emendamento 5.46.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alberto Giorgetti 5. 46, Armani 5. 56, Michielon 5. 57 e de Ghislanzoni Cardoli 5. 85; approva quindi l'articolo 5, nel testo emendato; respinge gli articoli aggiuntivi Peretti 5. 01, de Ghislanzoni Cardoli 5. 03 e 5. 04 e Frosio Roncalli 5. 05.*

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 5. 06, del quale raccomanda l'approvazione.

ANTONIO LEONE condivide le osservazioni del deputato Giancarlo Giorgetti e dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo in esame.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 5. 06.*

ISAIA SALES ribadisce l'importanza della questione da lui posta con l'emendamento 5. 113, rinnovando la sua richiesta di prevedere anche per le imprese del Nord un tetto oltre il quale non è possibile accedere al contributo per il Nord.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ritiene che la questione posta non sia infondata: si

riserva di valutarla con particolare attenzione nel corso dell'esame del disegno di legge finanziaria al Senato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Angelici 5. 07.*

FRANCESCO GIORDANO illustra il suo articolo aggiuntivo 5. 08, volto a introdurre la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali.

ELIO VITO ritiene che il vero oggetto del « baratto » politico tra Rifondazione comunista e le forze del centrosinistra sia la legge elettorale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Giordano 5. 08.*

LAURA MARIA PENNACCHI ritira il suo articolo aggiuntivo 5. 09.

DOMENICO IZZO ritira il suo articolo aggiuntivo 5. 010, auspicando che il Governo si faccia carico delle istanze ad esso sottese.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 13, 05, è ripresa alle 13,10.**

**Informativa urgente del Presidente del Consiglio dei ministri sulla mozione approvata dal consiglio regionale del Lazio in materia di testi scolastici di storia.**

PRESIDENTE comunica la prevista articolazione del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. ...*).

Richiama all'ordine i deputati Cuccu e Paolone.

GIULIANO AMATO, *Presidente del Consiglio dei ministri*, osserva che nessun potere pubblico dovrebbe essere legitti-

mato ad esprimere un giudizio sulla presunta faziosità dei testi scolastici, atteso che la questione, anche in ossequio ai principî sanciti dagli articoli 21 e 33 della Costituzione, deve essere demandata alla libertà di scelta degli insegnanti, garantendo nel contempo la libertà di pensiero degli autori. Ricorda, in particolare, che sono state incoraggiate le occasioni di incontro tra docenti, studenti e genitori proprio per affrontare le questioni attinenti alla scelta dei libri di testo e che la competente commissione ministeriale non interferisce in alcun modo con il loro contenuto, in quanto si limita a fissare criteri di carattere metodologico.

Ritiene inoltre che l'iniziativa adottata dal consiglio regionale del Lazio configuri una sorta di « censura dissuasiva » che, oltre ad essere destinata a produrre deleteri effetti sul piano dell'omologazione culturale, appare incoerente con i principî di autonomia che si stanno viepiù affermando nel settore della scuola (*Applausi – Congratulazioni*).

FABIO MUSSI, nel rallegrarsi per la sostanziale marcia indietro del centrodestra rispetto all'iniziativa assunta dal presidente della regione Lazio, ritiene che la questione sollevata debba essere affrontata sotto il duplice profilo dei rapporti tra potere e libertà e tra politica e storia: in quest'ottica rileva che nessun potere politico può arrogarsi con prepotenza il diritto di rivedere i libri di storia, allo studio della quale è necessario incoraggiare i giovani (*Commenti del deputato La Russa, che il Presidente richiama all'ordine*). Auspica infine il ritiro della mozione approvata dal consiglio regionale del Lazio.

PIERO MELOGRANI, sottolineato che non esiste potere politico legittimato a controllare il contenuto dei libri e riaffermata la sovranità degli insegnanti nella scelta dei testi scolastici, rileva che la redazione dei manuali, in quanto operazione commerciale, risente di condizionamenti del mercato e dunque dell'egemonia culturale, che da anni appartiene alla

sinistra (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Vignali*). Rivendicata inoltre la propria autonomia di pensiero rispetto a talune sollecitazioni rivoltegli dal ministro De Mauro, ascrive comunque alla mozione della regione Lazio il merito di avere aperto una riflessione, alla quale invita le forze di sinistra.

GUSTAVO SELVA dichiara di non comprendere il clamore suscitato dalla deliberazione del consiglio regionale del Lazio che, pur caratterizzata da elementi di improprietà formale, ha tuttavia sollevato un problema reale, anche in considerazione del fatto che la menzogna storica è presupposto della violazione dei fondamentali diritti previsti dalla Costituzione; esprime quindi l'auspicio che si possa recuperare il senso della comune appartenenza ad una storia politica, che non può essere fondata sulla contrapposizione fascismo-antifascismo.

LINO DUILIO esprime lo stupore e la preoccupazione dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo per l'iniziativa assunta dal consiglio regionale del Lazio.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

LINO DUILIO rileva che essa costituisce un segnale di eccezionale gravità in termini di minaccia alla libertà di insegnamento.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI giudica legittima l'iniziativa promossa nell'ambito del consiglio regionale del Lazio, che appare coerente con l'esigenza di garantire ai giovani la completezza della rappresentazione degli eventi storici, stimolando, nel contempo, il loro spirito critico.

Sottolinea infine la necessità di coniugare la libertà di insegnamento con il diritto di libera scelta formativa, che dovrebbe essere garantito nella sua pienezza alle famiglie degli studenti.

DANIELE APOLLONI considera faziosa ed antidemocratica l'iniziativa del consiglio regionale del Lazio, che ritiene rappresenti un tentativo di ingerenza della politica in prerogative proprie della funzione docente.

OLIVIERO DILIBERTO esorta a reagire con durezza e determinazione all'iniziativa del presidente Storace, che rappresenta un gravissimo attentato alla libertà di insegnamento nonché il tentativo di delegittimare il fondamento stesso della Repubblica e della Costituzione.

Sottolinea quindi il rischio derivante da impostazioni di stampo fascista che esaltano l'intolleranza e sono funzionali all'obiettivo di sottoporre a controllo l'attività degli insegnanti.

FEDERICO ORLANDO esprime rammarico per il rischio che l'iniziativa del consiglio regionale del Lazio, dall'indubbio sapore censorio, possa « annientare » il necessario dibattito critico sulla questione dei libri di storia; sottolinea altresì l'esclusivo diritto di studenti, famiglie e docenti di intervenire nella scelta dei libri di testo.

FRANCESCO GIORDANO, espresso apprezzamento per l'informativa del Presidente Amato, ritiene che la mozione approvata dal consiglio regionale del Lazio rievochi tristi scenari da « censura di regime »; auspica una reazione rigorosa ed orgogliosa, che si inquadri nella complessiva battaglia per la riforma morale ed intellettuale della politica.

PIER PAOLO CENTO, nel manifestare apprezzamento per le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, sottolinea la gravità dell'iniziativa assunta dal consiglio regionale del Lazio, a suo giudizio incostituzionale, chiedendo le dimissioni del presidente Storace; rilevato altresì che il dibattito offre l'occasione di contestare un revisionismo storico che ritiene inaccettabile, richiama quindi la differenza tra il diritto alla critica e l'intento di manipolare la storia e la cultura.

MARCO FOLLINI esprime forti critiche sia nei confronti della faziosità e dell'ideologismo di sinistra che ispirano molti libri di testo, sia nei confronti della mozione approvata dal consiglio regionale del Lazio: la risposta alla questione sollevata, infatti, va ricercata tenendo conto dei fondamentali principi della libertà di pensiero e di insegnamento, nonché dell'opera di interpretazione delle vicende passate da parte degli storici.

ROBERTO VILLETTI, nel condividere i contenuti dell'intervento del Presidente del Consiglio, rileva che il dibattito svolto ha prodotto il duplice risultato positivo di una riprovazione pressoché generale dell'iniziativa promossa dal presidente Storace e di una netta riaffermazione della libertà degli insegnanti in ordine alla scelta dei libri di testo.

STEFANO BASTIANONI, nel ritenere sacrosanto il diritto alla critica, giudica assurda ed illiberale la proposta di istituire un organismo competente a giudicare i libri di testo: si tratterebbe, infatti, di una vera e propria censura tipica dei regimi autoritari, che peraltro negherebbe il fondamentale valore, garantito dalla Costituzione, della libertà di insegnamento.

TERESIO DELFINO, ribadita l'adesione della sua parte politica ai contenuti dell'articolo 33 della Costituzione ed al principio della libertà di insegnamento, rileva che l'iniziativa del consiglio regionale del Lazio ha sollevato un problema reale, che auspica sia oggetto di un ampio dibattito, scevro da strumentalizzazioni.

LUCIANA SBARBATI, rilevato che dall'articolo 33 della Costituzione si evince il fondamento della libertà dei docenti di scegliere i libri di testo, ritiene che la scuola italiana non abbia bisogno di iniziative illiberali ed autoritarie, bensì di rispetto per i suoi valori laici e democratici, nonché di adeguate risorse e dell'attuazione delle riforme approvate.

GIANNI MARONGIU giudica ridicola l'iniziativa assunta dal presidente della regione Lazio ritenendo, peraltro, che sia destinata a ripercuotersi negativamente sullo stesso proponente.

GIORGIO LA MALFA, nel giudicare equilibrata l'informativa resa dal Presidente del Consiglio, ritiene che la questione sollevata con l'iniziativa assunta dal presidente della giunta regionale del Lazio non possa essere liquidata in maniera ironica e semplicistica.

#### **Per fatto personale.**

MAURIZIO GASPARRI, in riferimento all'episodio richiamato dal Presidente del Consiglio nel suo intervento, precisa di aver provveduto personalmente al risarcimento dei danni arrecati al titolare di una libreria romana da un gruppo di militanti di destra.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,25, è ripresa alle 15,30.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ventiquattro.

**Si riprende la discussione  
del disegno di legge n. 7328-bis.**

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone di riprendere l'esame dell'articolo aggiuntivo Brugger 11. 01 precedentemente accantonato.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo aggiuntivo Brugger 11. 01.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Brugger 11.01, precisando che la copertura finanziaria deve intendersi riferita alla tabella del Ministero delle politiche agricole.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Brugger 11.01, nel testo modificato.*

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame degli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 21.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Teresio Delfino 21. 03.*

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 21. 05, invitando il relatore per la maggioranza a rivedere il parere precedentemente espresso.

ADRIANO VIGNALI ritiene che, in assenza di una pronuncia del Governo, le finalità sottese all'articolo aggiuntivo Conte 21. 05 siano condivisibili.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Conte 21. 05, limitatamente al primo periodo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

PRESIDENTE prospetta l'opportunità di porre in votazione l'articolo aggiuntivo Conte 21. 05 per parti separate.

GIANFRANCO CONTE ne conviene.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il primo periodo dell'articolo aggiuntivo Conte 21. 05 e respinge la seconda parte della medesima proposta emendativa.*

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 22 e delle proposte emendative ad esso riferite, precedentemente accantonate.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 22. 50 e 22. 51 della Commissione, nonché dell'emendamento 22. 100 della Commissione, che riformula gli emendamenti Zagatti 22. 21 e Debiasio Calimani 22. 22, che pertanto si intendono assorbiti; si rimette al parere del Governo sui subemendamenti Turrone 0. 22. 100. 2, Giancarlo Giorgetti 0. 22. 100. 3, Debiasio Calimani 0. 22. 100. 1 e Giancarlo Giorgetti 0. 22. 100. 4; invita altresì al ritiro degli emendamenti Manzione 22. 14 e Michielon 22. 18. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

ALFREDO ZAGATTI concorda sulla riformulazione dell'emendamento 22. 100 della Commissione, che assorbirebbe il suo emendamento 22. 21 nonché l'emendamento Debiasio Calimani 22. 22.

LUISA DEBIASIO CALIMANI concorda anch'ella.

MAURO MICHIELON propone una riformulazione del suo emendamento 22. 18.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, l'accetta, chiedendo l'opinione del relatore per la maggioranza in ordine alla copertura finanziaria.

PRESIDENTE manifesta perplessità in ordine alla riformulazione suggerita.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, conviene, rilevato che la questione potrà essere approfondita nel corso dell'esame del disegno di legge finanziaria al Senato.

MAURO MICHIELON ritira il suo emendamento 22. 18.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, invita il relatore per la maggioranza ad un'ulteriore riflessione sull'emendamento 22. 100 della Commissione, sul quale esprime perplessità.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritira l'emendamento 22. 100 della Commissione, confidando in una successiva iniziativa del Governo sulla questione.

ALFREDO ZAGATTI ritira il suo emendamento 22. 21, sollecitando l'impegno del Governo a riaffrontare le questioni ad esso sottese in occasione dell'esame del disegno di legge finanziaria al Senato.

LUISA DEBIASIO CALIMANI, nell'auspicare che il Governo assuma l'impegno di affrontare i problemi connessi alla perequazione nell'ambito dei piani urbanistici nel corso della sessione di bilancio al Senato, ritira il suo emendamento 22. 22.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, assume, a nome del Governo, l'impegno ad affrontare compiutamente i problemi sottesi agli emendamenti Zagatti 22. 21 e Debiasio Calimani 22. 22.

ROBERTO MANZIONE illustra le finalità del suo emendamento 22. 14, che tuttavia ritira.

GIANCARLO GIORGETTI nell'illustrare le finalità del suo subemendamento 0. 22. 50. 1, chiede chiarimenti in ordine agli enti religiosi non riconosciuti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, precisa il riferimento agli enti di religione ebraica ed alla Chiesa valdese.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0. 22. 50. 1 e Bono 0. 22. 50. 2.*

GIANCARLO GIORGETTI ribadisce i dubbi sollevati sulla formulazione dell'emendamento 22. 50 della Commissione.

ALESSANDRO REPETTO richiama le ragioni sottese all'emendamento 22. 50 della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che l'emendamento 22. 50 della Commissione comporta irrilevanti oneri finanziari.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 22. 50 e 22. 51 della Commissione; approva quindi l'articolo 22, nel testo emendato.*

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 24 e degli emendamenti ad esso riferiti, precedentemente accantonati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli emendamenti 24. 30, 24. 31 e 24. 32 del Governo; si rimette al parere del Governo sulle restanti proposte emendative.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, riformula gli emendamenti 24. 30, 24. 31 e 24. 32 del Governo; esprime parere favorevole sui subemendamenti Bono 0. 24. 30. 1, Tur-

roni 0. 24. 30. 3, 0. 24. 31. 10 e 0. 24. 32. 5; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli emendamenti del Governo nel testo riformulato.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, rileva l'incapacità del Governo e del relatore per la maggioranza di valutare in modo adeguato gli oneri finanziari derivanti dall'eventuale approvazione di taluni emendamenti; invita pertanto ad una maggiore serietà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa la situazione relativa al finanziamento dei patti territoriali nella regione Marche, richiamati dall'emendamento Mariani 24. 25, ed invita la presentatrice a ritirarlo.

PAOLA MARIANI ritira il suo emendamento 24. 25, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

NICOLA BONO chiede al relatore per la maggioranza ed al Governo di modificare il parere contrario espresso sul suo emendamento 24. 3.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, osserva che il parere contrario sull'emendamento Bono 24. 3, che peraltro non reca oneri finanziari, è stato frutto di un equivoco: precisa pertanto che il Governo esprime parere favorevole.

ANTONIETTA RIZZA giudica inaccettabile l'emendamento Bono 24. 3, che crea una situazione di disparità tra cittadini colpiti da eventi calamitosi.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, precisa che il parere favorevole sull'emendamento Bono 24. 3 è

motivato dall'esigenza di porre fine ad una annosa vicenda che ha fatto emergere sperequazioni di trattamento.

ANTONIO BOCCIA esprime preoccupazione per gli effetti discriminatori che deriverebbero dall'approvazione dell'emendamento in esame, sul quale preannunzia il proprio orientamento contrario; invita inoltre il Governo a modificare la riformulazione dell'emendamento 24. 30.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, pur essendosi inizialmente rimesso al parere del rappresentante del Governo, esprime parere contrario sull'emendamento Bono 24. 3.

NICOLA BONO considera pretestuose e strumentali le obiezioni mosse al suo emendamento 24. 3, sottolineando che esso non comporta oneri finanziari.

DANIELE ROSCIA esprime contrarietà all'emendamento Bono 24. 3, che introduce surrettiziamente una inammissibile sanatoria.

TOMMASO FOTI precisa ulteriormente le finalità dell'emendamento in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 24. 3 ed il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0. 24. 30. 2, approva quindi i subemendamenti Bono 0. 24. 30. 1 e Turroni 0. 24. 30. 3.*

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, chiede che l'emendamento 24. 30 del Governo sia posto in votazione nel testo originario, come subemendato.

FRANCESCO FORMENTI esprime rammarico per la reiezione del subemendamento Giancarlo Giorgetti 0. 24. 30. 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 24. 30, come subemendato, nonché il subemenda-*

*mento Turroni 0. 24. 31. 10; respinge quindi i subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0. 24. 31. 5 e 0. 24. 31. 6.*

TERESIO DELFINO illustra le finalità dei suoi subemendamenti riferiti all'emendamento 24. 31 del Governo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Teresio Delfino 0. 24. 31. 1.*

FRANCESCO FORMENTI illustra le finalità del subemendamento Giancarlo Giorgetti 0. 24. 31. 7, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0. 24. 31. 7 e 0. 24. 31. 8, Teresio Delfino 0. 24. 31. 2, 0. 24. 31. 3, 0. 24. 31. 9 e 0. 24. 31. 4.*

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, riformula ulteriormente l'emendamento 24. 31 del Governo.

MARCO ZACCHERA, rilevata l'esiguità degli stanziamenti previsti dall'emendamento 24. 31 del Governo, stigmatizza l'atteggiamento dell'Esecutivo, che non ha ritenuto opportuno coinvolgere i parlamentari interessati nell'incontro con i rappresentanti delle regioni recentemente colpite da calamità naturali.

MARIO BORGHEZIO si associa alla protesta dei rappresentanti degli enti locali nei confronti di un Governo centralista, che pretende di quantificare i danni causati dalle recenti alluvioni senza tener conto delle reali esigenze dei territori colpiti.

FRANCESCO FORMENTI invita a votare contro l'emendamento 24. 31 del Governo, come riformulato, che comunque giudica di dubbia ammissibilità nel contesto del disegno di legge finanziaria.

SILVIO LIOTTA invita il sottosegretario Giarda a ritirare l'ulteriore proposta di riformulazione dell'emendamento 24. 31 del Governo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, considera interessanti i rilievi formulati dal deputato Liotta, riservandosi di approfondire in un momento successivo il problema segnalato.

LUIGI MASSA, nel preannunciare la presentazione di un ordine del giorno in materia, sollecita il Governo a procedere tempestivamente alla quantificazione dell'entità dei danni subiti dalle regioni colpite dagli eventi calamitosi, evitando sottovalutazioni che renderebbero difficoltosa l'attuazione degli interventi.

TERESIO DELFINO ribadisce l'inadeguatezza delle risorse destinate ai territori colpiti dall'alluvione.

GIORGIO PANATTONI invita il Governo a fornire risposte serie e ponderate, in particolare sotto il profilo della sicurezza, alle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali.

ANGELO MUZIO richiama il Governo ad un maggiore impegno per l'individuazione di ulteriori risorse finanziarie, al fine di dare risposte concrete e tempestive alle popolazioni ed alle imprese danneggiate dai recenti eventi alluvionali.

GIOVANNI SAONARA chiede al Governo di chiarire quali siano le regioni destinatarie degli interventi previsti dagli emendamenti 24. 31 e 24. 32 del Governo, nei testi riformulati.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE ritiene che non sia stata adeguatamente apprezzata la priorità da attribuire alla riattivazione delle attività produttive nelle aree alluvionate del Piemonte.

ROBERTO ROSSO, nel rilevare che lo stanziamento destinato a risotto dei danni causati dai recenti fenomeni alluvionali è inferiore a quello previsto nel 1994, ritiene che il fabbisogno sia stato eccessivamente sottostimato dal Governo.

MARA MALAVENDA ritiene che il Governo debba compiere scelte concrete per prevenire i rischi idrogeologici, anziché limitarsi a rincorrere l'emergenza.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fa presente che, alla luce delle indicazioni emerse dal dibattito e dalle informazioni via via più precise relativamente all'ammontare reale dei danni nelle zone alluvionate, il Governo non può escludere di rivedere lo stanziamento già previsto.

ALBERTO SIMEONE rileva che il Governo dovrebbe intervenire con misure concrete per migliorare la grave condizione in cui versano le infrastrutture viarie della provincia di Benevento.

ANTONIO RIZZO denuncia il grave ritardo con cui si fa fronte ai danni conseguenti agli eventi alluvionali che nel 1998 hanno colpito la regione Campania.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 24. 31 del Governo, con subemendamento, nel testo riformulato; respinge i subemendamenti Bono 0. 24. 32. 1, Stradella 0. 24. 32. 2 e Turroni 0. 24. 32. 4; approva il subemendamento Turroni 0. 24. 32. 5; respinge quindi il subemendamento Turroni 0. 24. 32. 3 ed approva l'emendamento 24. 32 del Governo, come subemendamento, nel testo riformulato.*

MARCO ZACCHERA valuta negativamente l'emendamento 24. 32 del Governo, testé approvato dall'Assemblea, che sottrae stanziamenti ad altri impegni di spesa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 24, nel testo emendato.*

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame degli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 30, precedentemente accantonati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si rimette al parere del Governo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Molinari 30. 03, Bastianoni 30. 04, Manzione 30. 05 e Rossiello 30. 06, purché riformulati, precisando che la copertura finanziaria deve intendersi riferita alla tabella A, Ministero per i beni e le attività culturali.

GIUSEPPE MOLINARI, STEFANO BASTIANONI e GIUSEPPE ROSSIELLO accettano la riformulazione dei rispettivi articoli aggiuntivi 30. 03, 30. 04 e 30. 06, identici.

ROBERTO MANZIONE non accoglie la riformulazione proposta del suo articolo aggiuntivo 30. 05.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Manzione 30. 05 ed approva gli identici articoli aggiuntivi Molinari 30. 03, Bastianoni 30. 04 e Rossiello 30. 06, nel testo riformulato.*

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 31 e delle proposte emendative ad esso riferite, precedentemente accantonate.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Manzione 31. 12 e Becchetti 31. 46, come riformulati nell'emen-

damento 31. 100 della Commissione; si rimette al Governo sulle restanti proposte emendative presentate.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda, raccomandando l'approvazione degli emendamenti 31. 50, 31.49 e 31. 56 (di cui propone una riformulazione) del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Scalia 31. 21, Manzione 31. 22 (la cui approvazione assorbirebbe l'emendamento Scalia 31. 25), sugli identici Scalia 31. 27 e Basso 31. 28, nonché sugli emendamenti Manzione 31. 32 e Ruffino 31. 45; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Ascierio 31. 44, purché riformulato, nonché sull'articolo aggiuntivo Manzione 31. 02; invita al ritiro dell'emendamento Scalia 31. 18, degli identici Angelici 31. 48, Manzione 31. 19 e Scalia 31. 20, nonché degli emendamenti Debiasio Calimani 31. 51, Cento 31. 41, Manzione 31. 31, 31. 33, 31. 36 e 31. 39, Susini 31. 43 e 31. 47; si riserva di proporre una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Menia 31. 05; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse o assorbite.

ROBERTO MANZIONE accetta la riformulazione del suo emendamento 31. 12, proposta nell'emendamento 31. 100 della Commissione, pur ritenendola non convincente.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori dell'emendamento Becchetti 31. 46 accettano la riformulazione proposta dalla Commissione.

GUIDO POSSA, pur esprimendo perplessità sulla procedura seguita dalla Commissione per modificare gli emendamenti Manzione 31. 12 e Becchetti 31. 46, si dichiara favorevole alla riformulazione proposta.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento 31. 100 della Commissione.

LUCIANA SBARBATI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di conoscere il motivo per il quale il suo emendamento 31. 55, identico all'emendamento Bastianoni 31. 40, non è stato inserito nell'apposito fascicolo.

PRESIDENTE fa presente che l'emendamento Sbarbati 31. 55 è pubblicato nel fascicolo in fotocopia.

EUGENIO DUCA dichiara voto favorevole sull'emendamento 31. 100 della Commissione.

NICOLA BONO invita al ritiro dell'emendamento 31. 100 della Commissione.

SILVIO LIOTTA ritiene che eventuali riformulazioni di proposte emendative vertenti su materie tecniche e delicate come quella oggetto dell'emendamento 31. 100 della Commissione dovrebbero essere proposte esclusivamente dal Governo.

GUIDO POSSA propone che l'applicazione della norma riformulata sia limitata alle società per azioni attualmente controllate dallo Stato.

VINCENZO CERULLI IRELLI ritiene si debba precisare che il previsto regime resta in vigore fino a quando permane la presenza pubblica nel capitale degli enti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 31. 100 della Commissione e respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 31. 14 e 31. 15.*

FILIPPO ASCIERTO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che sia posto in votazione l'ultimo periodo del suo emendamento 31. 16.

BRUNO SOLAROLI, Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica, precisa che an-

che l'ultimo periodo dell'emendamento Ascierto 31. 16 è assorbito dall'emendamento Ruffino 31. 45.

PRESIDENTE ne prende atto.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 31. 17 e gli identici Angelici 31. 48 e Manzione 31. 19; approva quindi gli emendamenti Scalia 31. 21 e Manzione 31. 22; respinge infine l'emendamento Bonato 31. 24.*

CARLO PACE rileva che la formulazione dell'articolo 31 non introduce un'adeguata tutela di beni di particolare pregio.

BRUNO SOLAROLI, Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica, precisa che l'emendamento Scalia 31. 21, testé approvato dall'Assemblea, recepisce l'istanza prospettata dal deputato Pace.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pace 31. 23 e Contento 31. 26.*

TOMMASO FOTI ritiene contraddittoria la formulazione degli identici emendamenti Scalia 31. 27 e Basso 31. 28.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Scalia 31. 27 e Basso 31. 28, nonché l'emendamento 31. 50 del Governo; respinge i subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0. 31. 49. 1, 0. 31. 49. 2, 0. 31. 49. 3, 0. 31. 49. 4, 0. 31. 49. 5, 0. 31. 49. 6, 0. 31. 49. 7, 0. 31. 49. 11, 0. 31. 49. 12 e 0. 31. 49. 20; approva l'emendamento 31. 49 del Governo e l'emendamento Manzione 31. 32; respinge gli emendamenti Polizzi 31. 34 e Alessandro Rubino 31. 35, di identico contenuto normativo, nonché i subemendamenti Giancarlo Giorgetti 0. 31. 56. 3 e 0. 31. 56. 4 e De Cesaris 0. 31. 56. 2 e 0. 31. 56. 1; approva infine l'emendamento*

31. 56 del Governo, nel testo riformulato, nonché l'emendamento Ruffino 31. 45.

MARCO SUSINI chiede al Governo di riconsiderare il parere espresso sul suo emendamento 31. 43.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce l'invito al ritiro.

MARCO SUSINI ritira il suo emendamento 31. 43.

FILIPPO ASCIERTO accetta la riformulazione del suo emendamento 31. 44.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 31, nel testo emendato.*

ALFREDO STRAMBI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 31. 06, di cui illustra le finalità, invitando il Governo a rivedere il parere espresso.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce il parere già espresso.

WALTER DE CESARIS dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Strambi 31. 06.

PIETRO GASPERONI ribadisce le finalità dell'articolo aggiuntivo 31. 06, di cui è cofirmatario, invitando ulteriormente il Governo a riflettere sulle questioni ad esso sottese.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Strambi 31. 06.

ALFREDO STRAMBI l'accetta.

ENNIO PARRELLI ritiene che la normativa prevista dall'articolo aggiuntivo in esame snaturi il processo di privatizzazione.

GUIDO POSSA rileva che non è possibile disciplinare con legge un rapporto giuridico di natura privatistica.

GIORGIO GARDIOL dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Strambi 31. 06, sul quale i deputati Verdi esprimeranno voto favorevole.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa il disposto dell'articolo aggiuntivo in esame, confermando l'opportunità di riformularlo (*Il Presidente richiama all'ordine per due volte il deputato Marongiu*).

Si riserva comunque di approfondire ulteriormente la questione.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'articolo aggiuntivo Strambi 31. 06 deve intendersi accantonato.

Avverte altresì che, a causa di un disguido, non è stato posto in votazione l'emendamento Ascierto 31. 44, nel testo riformulato; annulla pertanto la votazione dell'articolo 31.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Ascierto 31. 44, nel testo riformulato, l'articolo 31, nel testo emendato, e l'articolo aggiuntivo Manzione 31. 02.*

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Pistone 31. 07 e Scarpa Bonazza Buora 31. 04.

GABRIELLA PISTONE ritira il suo articolo aggiuntivo 31. 07.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo*

Scarpa Bonazza Buora 31. 04 ed approva l'articolo aggiuntivo Menia 31. 05, nel testo riformulato.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 18,30.

**La seduta, sospesa alle 18,10, è ripresa alle 18,35.**

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo aggiuntivo Strambi 31. 06, precedentemente accantonato.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa la riformulazione proposta dell'articolo aggiuntivo Strambi 31. 06.

GABRIELLA PISTONE la accetta.

GUIDO POSSA ritiene che non si possano disciplinare con legge ambiti di competenza riservati alla titolarità degli enti previdenziali.

SILVIO LIOTTA rileva la formulazione dell'articolo aggiuntivo in esame è estremamente chiara.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa ulteriormente la portata della nuova formulazione dell'emendamento Strambi 31. 06.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Strambi 31. 06, nel testo riformulato.

CARLO PACE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente di rivedere i tempi assegnati ai gruppi per il dibattito, alla luce della consistente riduzione del numero delle votazioni conseguente al ritiro di molte proposte emendative.

NICOLA BONO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, concorda con il deputato Pace ed invita il Presidente a fare in

modo che i deputati siano posti in condizione di discutere e votare gli emendamenti in un clima di serenità.

PRESIDENTE fa presente che, nel computo dei tempi per il dibattito, si deve tenere conto non solo delle votazioni, ma anche di tutte le richieste di intervento; rileva peraltro che gli emendamenti risultano ancora in numero tale da pregiudicare la conclusione dell'esame dei documenti di bilancio nei tempi prefissati; invita quindi tutti i deputati ad un uso accorto dei tempi, ricordando che molti gruppi hanno esaurito quello a loro disposizione.

Non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 46 e dell'emendamento Guerra 46. 9, nel testo modificato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento in esame.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Guerra 46. 9, nel testo modificato, è stato ritirato dai presentatori.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 46, nel testo emendato.*

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 50 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Diliberto 50. 10 e 50. 30, Strambi 50. 21 e 50. 31 e Michielon 50. 37.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

ALFREDO STRAMBI ritira il l'emendamento Diliberto 50. 10 ed il suo emen-

damento 50. 21; insiste invece per la votazione del suo emendamento 50. 31 e dell'emendamento Diliberto 50. 30.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Diliberto 50. 30 e Strambi 50. 31.*

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 50. 37.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Michielon 50. 37 ed approva l'articolo 50, nel testo emendato.*

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, riprende l'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 52, precedentemente accantonate.

Dichiara inammissibile il subemendamento Gardiol 0. 52. 02. 1 (vedi resoconto stenografico pag. 142).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta il subemendamento 0. 52. 02. 2 e l'articolo aggiuntivo 52. 02 del Governo.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0. 52. 02. 2 del Governo e l'articolo aggiuntivo 52. 02 del Governo, come subemendato.*

FABIO DI CAPUA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene opportuno che l'intera materia della sanità sia affrontata dopo la presentazione degli emendamenti preannunciati dal Governo.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che si possa procedere nell'esame dell'articolo 56, in quanto la materia è suscettibile di trattazione separata.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 56 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si rimette al Governo sugli identici emendamenti Burani Procaccini 56. 11, Sciacca 56. 12 e Repetto 56. 13; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda, invitando al ritiro degli identici emendamenti Burani Procaccini 56. 11, Sciacca 56. 12 e Repetto 56. 13.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 56. 1, gli identici Cè 56. 3 e Bonato 56. 2, nonché gli emendamenti Bonato 56. 5 e 56. 6, gli identici Giacalone 56. 40 e Giannotti 56.50 e l'emendamento Cè 56. 7.*

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Cuccu 56. 8.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime anch'egli parere favorevole sull'emendamento Cuccu 56.8.

FABIO DI CAPUA manifesta perplessità sul parere favorevole espresso dal sottosegretario Giarda sull'emendamento Cuccu 56. 8; dichiara voto contrario sullo stesso e preannunzia il voto favorevole sull'emendamento Malavenda 56. 9.

PAOLO CUCCU illustra l'emendamento 56. 8, volto a prevedere stanziamenti per l'ammodernamento delle strutture ospedaliere e delle apparecchiature sanitarie.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Cuccu 56. 8 e respinge l'emendamento Malavenda 56. 9.*

PAOLO CUCCU illustra le finalità del suo emendamento 56. 10, del quale raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 56. 10.*

MARIA BURANI PROCACCINI ritira il suo emendamento 56. 11, chiedendo al Governo di anticipare la disponibilità ad accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, conferma la disponibilità del Governo ad accettare l'ordine del giorno preannunciato.

ROBERTO SCIACCA ritira il suo emendamento 56. 12.

ALESSANDRO REPETTO ritira il suo emendamento 56. 13.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Malavenda 56. 16, Bono 56. 17 e Bonato 56. 15, nonché l'emendamento Migliori 56. 18.*

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno che il ministro della sanità illustrasse le linee guida dell'azione del Governo in materia di sanità pubblica.

PRESIDENTE osserva che il Ministero della sanità è rappresentato in aula dal sottosegretario Labate.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 56. 19, Alessandro Rubino 56. 20, Bonato 56. 21, gli identici Bonato 56. 22 e Migliori 56. 24, nonché gli emendamenti Conti 56. 26 e Bono 56. 27.*

ALESSANDRO CÈ chiede di acquisire l'orientamento del Governo in ordine al disposto normativo dell'articolo 56, che sopprime una disposizione introdotta con il decreto legislativo n. 56 del 2000.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rileva che le modifiche introdotte con le disposizioni in esame conferiscono maggiore autonomia alle regioni.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bonato 56. 28 e Bono 56. 30, nonché l'emendamento Bonato 56. 31.*

GIULIO CONTI illustra le finalità del suo emendamento 56. 41.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conti 56. 41, Bono 56. 33 e Giancarlo Giorgetti 56. 35, nonché gli identici Malavenda 56. 36 e Bonato 56. 37.*

ALESSANDRO CÈ, nel contestare che le norme contenute nell'articolo 56 costituiscono un passo in avanti in direzione del federalismo, rivolge forti critiche alla politica sanitaria del Governo: dichiara per questo il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'articolo 56.

NICOLA CARLESI, espressa preoccupazione per le conseguenze derivanti dall'eventuale approvazione dell'articolo 56, denuncia le carenze nel settore dell'assistenza psichiatrica.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 56, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 60 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si rimette al parere espresso dal Governo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Teresio Delfino 60.15 e 60.16 e parere contrario sui restanti emendamenti.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta che ai componenti la XII Commissione intervenuti ai lavori del Comitato dei nove della Commissione bilancio non è stato di fatto consentito di partecipare ai lavori di tale consesso: non hanno pertanto avuto la possibilità di approfondire l'esame degli articoli concernenti la sanità.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa che la questione sollevata dal deputato Cè è addebitabile ad una controversia insorta tra lui ed il relatore per la maggioranza.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, precisa che i componenti la XII Commissione hanno autonomamente deciso di non continuare a partecipare ai lavori del Comitato dei nove della Commissione bilancio.

GIULIO CONTI, parlando sull'ordine dei lavori, precisato che il relatore per la maggioranza ha formalmente eccepito che i componenti la XII Commissione non avevano titolo a partecipare ai lavori della Commissione bilancio, ritiene che gli articoli recanti norme in materia sanitaria dovrebbero essere più opportunamente esaminati nella seduta di domani, previa compiuta dilibazione da parte del Comitato dei nove della V Commissione.

PAOLO CUCCU, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di rinviare a domani la trattazione delle disposizioni in materia sanitaria, al fine di consentire un compiuto approfondimento da parte del Comitato dei nove.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, richiama il ruolo delle Commissioni di merito nell'esame dei documenti di bilancio, precisando che nel caso di specie non vi è stata alcuna lesione delle prerogative dell'opposizione.

PRESIDENTE, ritenuta formalmente corretta la procedura seguita nei lavori

della V Commissione, prospetta l'opportunità di rinviare alla seduta di domani l'esame dell'articolo 60 e dei relativi emendamenti.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, precisato che la decisione di abbandonare i lavori del Comitato dei nove della V Commissione è stata autonomamente assunta dai deputati del Polo per le libertà, atteso che la loro mancata legittimazione a parteciparvi è stata eccepita dal relatore per la maggioranza ma non dichiarata dalla Presidenza della Commissione, ritiene più opportuno rinviare a domani l'esame delle norme in materia di sanità.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, nel porgere le scuse per aver assunto in Commissione un atteggiamento « brusco », sottolinea che nell'ambito dei lavori del Comitato dei nove della V Commissione non possono essere dibattute tutte le tematiche di stretta competenza delle Commissioni di merito.

Propone quindi di rinviare il seguito del dibattito alla seduta di domani.

PRESIDENTE prende atto della richiesta del relatore per la maggioranza ed invita il Comitato dei nove della V Commissione a concludere questa sera i suoi lavori, anche in considerazione delle numerose votazioni alle quali l'Assemblea sarà chiamata nella seduta di domani.

*Intervengono ulteriormente sull'ordine dei lavori i deputati Bono, Possa, Petrini, Teresio Delfino e Liotta.*

PRESIDENTE, premesso che le regole del confronto parlamentare esigono un contemperamento tra forma procedurale e sostanza politica, fa presente che in sessione di bilancio non si configura un diritto dei deputati componenti le Commissioni di merito, ancorché « specialisti » in alcuni settori, di partecipare alle riunioni del Comitato dei nove della V Commissione.

Ribadisce quindi l'invito al Comitato dei nove ed al Governo ad adoperarsi affinché all'inizio della seduta di domani la Camera possa procedere nei lavori avendo una visione completa delle questioni da esaminare.

Rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 7431, di conversione del decreto-legge n. 279 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alla VIII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Annunzio  
di una informativa urgente del Governo.**

PRESIDENTE avverte che nella seduta di domani, alle 13, il Governo renderà all'Assemblea un'informativa urgente sull'epidemia di encefalopatia bovina spongiforme.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 16 novembre 2000, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 162).*

**La seduta termina alle 20,10.**